

nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi
e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Benedizione

Mentre dalla cattedrale si ascende verso la casa episcopale si esegue il canto:

Inno del Giubileo

*Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.*

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. *Rit*

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. *Rit.*

GIUBILEO DEI POLITICI

COLLOQUI DI SAN BASSIANO

Inno di san Bassiano

Nella terra bagnata
dal sangue dei martiri
zolla feconda
del campo di Cristo,
tra i fiori purpurei
candido di grazia risplendi,
Bassiano.

Te, pastore del gregge
che palpita d'anime,
padre di figli
che aspirano al cielo,
te, in mezzo al tuo popolo
vincolo e maestro d'amore,
preghiamo.

*Rit.: Volgi lo sguardo dal cielo,
veglia sulla feconda vigna:
cresca e fiorisca rigogliosa, quale
tu la volesti per divin consiglio.*

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Vescovo: Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Vescovo: L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Tutti: **Benedetto il Signore, nostra speranza.**



Vescovo: È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo.

Tutti: **Benedetto il Signore, nostra speranza.**

Vescovo: Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Tutti: **Benedetto il Signore, nostra speranza.**

Ascoltiamo la Parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

5,5-11

Fratelli e sorelle, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione. **Parola di Dio**

Dalla Bolla di papa Francesco Spes non confundit

n. 20

Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. San Paolo, nell'enunciare in poche parole, utilizzando solo quattro verbi, tale contenuto, ci trasmette il "nucleo" della nostra speranza: «A voi [...] ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici» (1Cor 15,3-5). Cristo *morì, fu sepolto, è risorto, apparve*. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, «la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre. Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con

Cristo, riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbatte il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Vescovo: Fratelli e sorelle, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo. Ora, ricordando il Signore Gesù, che è passato dalla morte alla vita, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa.

Vescovo: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: **Credo.**

Vescovo: Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto e resuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: **Credo.**

Vescovo: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna.

Tutti: **Credo.**

Vescovo: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù, nostro Signore.

Tutti: **Amen**

Pregiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,